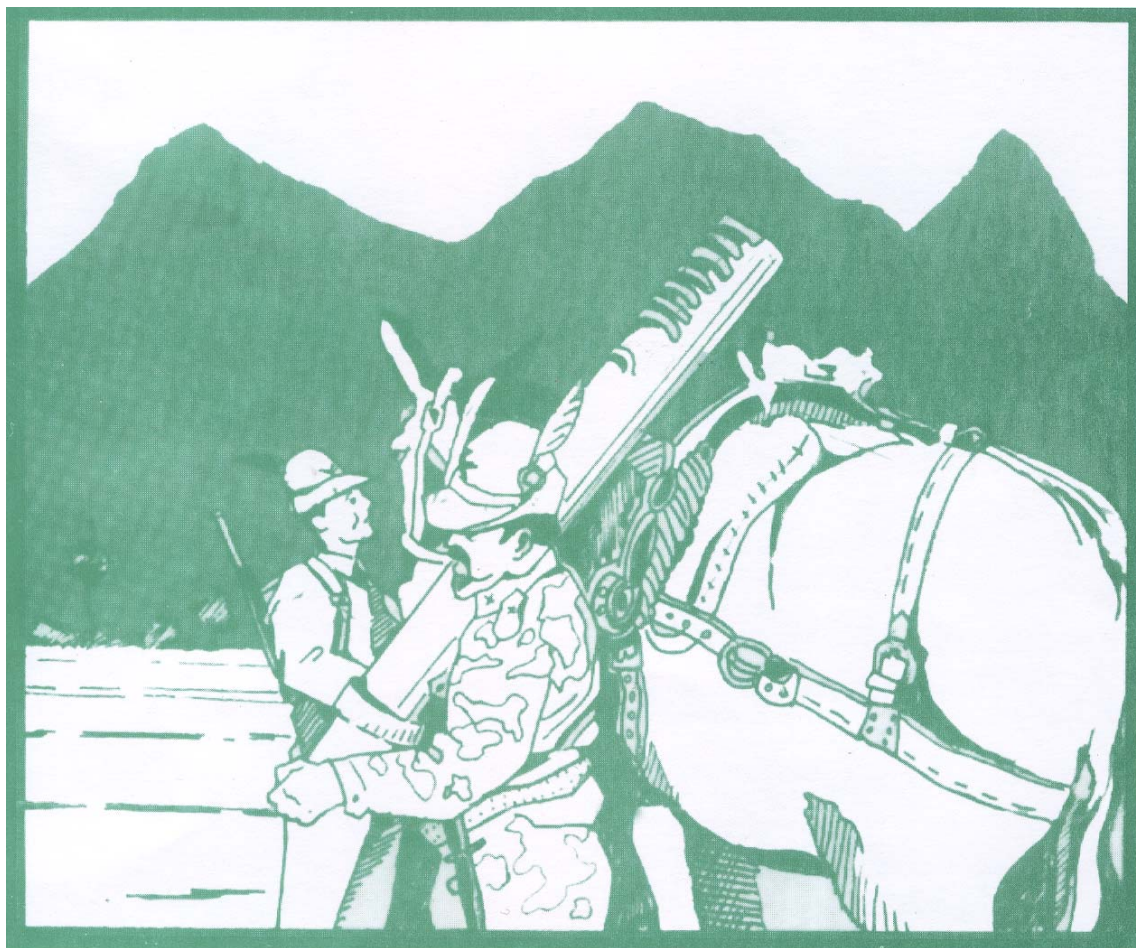
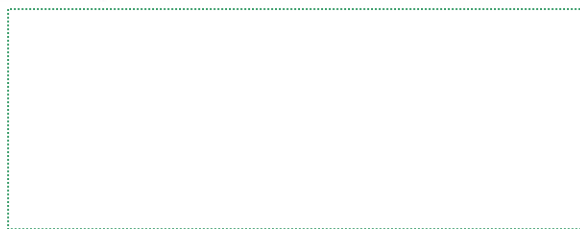


IL MULO

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A.N.A. ANNO 2007
GRUPPO DI APPIANO GENTILE



SALUTO DEL CAPO GRUPPO

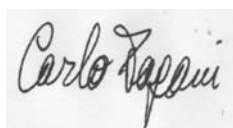
Carissimi alpini,

Come avviene ormai da parecchi anni, da quando esce il nostro notiziario, riesco attraverso la stampa a raggiungervi tutti per formulare i più fervidi auguri di Buon Natale e di un anno nuovo che possa essere sereno per ogni famiglia. L'ormai prossimo 2008 sarà un anno importante per noi e intenso di vita associativa in considerazione soprattutto dell'importante anniversario che andremo a celebrare nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 aprile 2008 quando, come ben sapete, ci raduneremo per gli 80 anni di fondazione del nostro gruppo.

Il 2008 si chiuderà con un'altra importante manifestazione ad Appiano Gentile : la celebrazione del 4 novembre che dovrà essere particolarmente solenne (1918 – 2008) e che, alla luce della bellissima e partecipata cerimonia di quest'anno, dovrà essere ancor più bella e sentita.

Come sempre in questo momento il pensiero va, commosso e reverente, a tutti i caduti di ogni guerra e a tutti i soldati che in Patria e all'estero cadono nell'adempimento del dovere.

Il Capo Gruppo
Carlo Pagani



ASSEMBLEA

L'assemblea annuale del gruppo avrà' luogo, presso la sede in via Baradello 6 (Villa Rosnati).

DOMENICA 27 GENNAIO 2008
(ORE 14,30)

Con il seguente ordine del giorno :

- 1) Saluto del Capogruppo e relazione morale
- 2) Lettura ed approvazione del bilancio
- 3) Programma di massima del 2008
- 4) Elezione del Capogruppo per il 2008
- 5) Elezione del Consiglio per il 2008
- 6) Tesseramento 2008
- 7) Varie ed eventuali



Per le elezioni del Consiglio riportiamo, qui di seguito, il Consiglio e le Cariche Sociali del 2007 :

Capo Gruppo Onorario	: TAIANA ERNESTO	Consiglieri	: ANDREETTA SERGIO	ARRIGONI DANTE
Capo Gruppo	: PAGANI CARLO		ARRIGONI LUIGI	BERLUSCONI LUIGI
Vice Capo Gruppo	: INDUNI G.PIETRO		BOTTINELLI MICHELE	CANTALUPPI MARIO
Vice Capo Gruppo	: VOLONTE' LORENZO		GINI EROS	LURASCHI FRANCO
Segretario	: MONTI ELIO		MAZZA EDOARDO	ORIGONI ELIO
Cassiere	: MONTI ELIO		SOTTOCORNOLA LINO	RUSCONI WALTER
Revisore dei conti:	GIROLA BENIAMINO		ZAFFARONI MARCO	

RADUNI E GARE SPORTIVE

Elenchiamo qui di seguito i raduni alpini e le gare sportive ai quali abbiamo partecipato nel corso dell'anno 2007 :

20/01/07 – Fiaccolata a Morbegno (al Sacrario caduti in Russia)
26/01/07 – Fiaccolata al Sacro Monte di Varese
11/02/07 – Gara Sezionale di Slalom (Val Gerola)
15/04/07 – Gara Sezionale di Tiro a Segno al Poligono di Appiano G.
15/04/07 – Raduno a Varese (75° di fondazione della Sezione)
13/05/07 – Adunata Nazionale a Cuneo
20/05/07 – Marcia U.I.L.D.M. Guanzate
03/06/07 – Raduno a Gravedona (85° di fondazione e Raduno Sezionale)
27/06/07 – Cerimonia di chiusura Distretto Militare di Como
15/07/07 – Raduno a Schignano (Battaglione Valle Intelvi)
02/09/07 – Raduno a Stazzona (50° di fondazione)
09/09/07 – Raduno a Fenegrò (70° di fondazione)
16/09/07 – Raduno a Griante (85° di fondazione)
07/10/07 – Raduno a Cinisello Balsamo (MI) (75° di fondazione)
21/10/07 – Raduno a Mandello del Lario (LC) (2° Raggruppamento)
10/11/07 – Messa Sezionale in Duomo a Como
11/11/07 – Raduno a Tradate (VA) (comm. Don Carlo Gnocchi)

FIACCOLATE A MORBEGNO ED AL SACRO MONTE A VARESE

Quest'anno, noi alpini di Appiano Gentile, non abbiamo mancato l'appuntamento annuale con le due fiaccolate che si svolgono sempre in Gennaio a Morbegno in ricordo della battaglia di Warwarowka dove si immolò il "Battaglione Morbegno" e al Sacro Monte di Varese in ricordo della battaglia di Nikolajewka. Appuntamenti che si ripetono da molti anni ininterrottamente.

Le fiaccolate hanno sempre un effetto suggestivo e spettacolare ma il vero senso di queste due manifestazioni è quello di ricordare e di dedicare una preghiera per tutti i caduti in quella tragica campagna di Russia della seconda guerra mondiale.

Al Santuario del Sacro Monte di Varese, dopo la fiaccolata, al termine della celebrazione della S. Messa ha preso la parola Bruno Pizzul, Capitano degli alpini e noto conduttore sportivo televisivo, il quale, con un breve discorso effettuato dal pulpito sull'altare, ha rievocato i momenti più salienti di quella tragica notte del 26 gennaio 1943, l'ultima battaglia della campagna di Russia, quella di Nikolajewka, che è stata definita 'la battaglia della disperazione e della salvezza'.

4° "TROFEO PENNE NERE COMASCHE"

Val Gerola 11 febbraio 2007

(di Volontè Lorenzo)

Carissimi alpini,

finalmente ci siamo riusciti!!!!

Ma a fare Cosa??? Completare la squadra per essere presenti in tutte le categorie di età e primeggiare a livello sezionale in questa disciplina. In una domenica splendida in tutti i sensi, tanti alpini con le rispettive famiglie ed un bellissimo sole, il nostro gruppo ha portato al cancelletto di partenza ben 13 atleti tra alpini e famigliari. Purtroppo il numero poteva essere ben maggiore se non fosse che, per problemi fisici, (varicella a 40 e passa anni, influenza ecc.) e motivi famigliari, tanti nostri soci hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento. La gara si è svolta regolarmente. Alla fine della prova tutti soddisfatti ci siamo trovati al rifugio per scambiarci opinioni e sapere se le classifiche erano già stilate. Subito dopo pranzo con la solita tempestività degli organizzatori le classifiche erano pronte e nel bellissimo e assolutissimo pomeriggio si è proceduto con le premiazioni in mezzo alla neve.

A livello individuale solo Vittoria Basso classe 2000 e figlia del nostro socio Stefano è andata forte piazzandosi al secondo posto di categoria. Ma non disperiamo. A seguito della nostra forza alpina il Gruppo di Appiano si è classificato al quinto posto assoluto, portando a casa una coppa in bella mostra in sede, nella gara vinta dal Gruppo di Parè a pochissimi centesimi dal Gruppo di Monteolimpino. Tutti soddisfatti della giornata in "famiglia" siamo tornati alla base.

Come ormai accade da tempo, chi scrive e l'alpino Paolo Grimoldi hanno partecipato alla due giorni trentina al Monte Bondone in occasione del Campionato Nazionale ANA in rappresentanza, insieme ad altri cinque atleti, della Sezione di Como. La neve fresca caduta durante i due giorni della manifestazione ha garantito lo svolgimento della prova ma ha messo a dura prova gli atleti.

La sezione comasca si è classificata al 21° posto su 40 sezioni iscritte.

Ora un invito a tutti.

Il prossimo 10 Febbraio sempre in Val Gerola si svolgerà l'edizione 2008 del trofeo sezionale. Venite in sede il sabato pomeriggio per saperne di più, non serve essere bravi. Basta solo la voglia di stare in compagnia e a noi alpini non manca mai.

Allora appuntamento a febbraio. NUMEROSISSIMI non mancate!!!

un saluto alpino



Alcuni partecipanti del Gruppo di Appiano Gentile



Organizzatori con il Vessillo Sezionale

CUNEO 2007 : UNA ADUNATA SPLENDIDA

(di Carlo Pagani)

Le scelte fatte negli ultimi anni dal Consiglio Direttivo Nazionale dell' A.N.A. nell'individuare le città sedi di adunate nazionali ci hanno portato in luoghi sacri e in località che sono state vere e proprie culle per gli alpini. Aosta, Asiago, Cuneo ormai alle spalle e Bassano del Grappa per il 2008 sono città che hanno fatto la nostra storia. Dobbiamo ora parlare di Cuneo che ci ha ospitato per l'ultima adunata nello scorso mese di maggio. Cuneo, possente e paziente per dirla con il Carducci, ha riscaldato i cuori di un numero enorme di alpini che partecipando all'adunata sono ritornati, per uno o più giorni, nella città dove ventenni avevano indossato la divisa con il cappello alpino. La tradizione alpina della città e dell'intera "provincia granda", dove in ogni famiglia c'è almeno una penna nera e dove non mancavano certo le caserme sia in città che in provincia, ha fatto sì che con una perfetta organizzazione, con il favore di una meravigliosa viabilità e con il calore di una popolazione amica, l'Adunata Nazionale riuscisse nel migliore dei modi. Poche sfilate, a modesto avviso di chi scrive, sono riuscite così bene. Come sempre più la festa è bella e più è triste il momento dell'abbandono. Speriamo vivamente di poter ritornare a Cuneo fra non molti anni visto il bellissimo esito di questa adunata !

Nel frattempo prepariamoci per recarci numerosi in quel di Bassano del Grappa, tempio sacro degli alpini d'Italia, nei giorni 10 e 11 maggio 2008



Il capogruppo e alcuni alpini a Fossano in attesa del treno



Foto di gruppo di alpini appianesi a Cuneo



MANDELLO DEL LARIO 21 OTTOBRE 2007

RADUNO DEL 2° RAGGRUPPAMENTO

(di Elio Monti)

Domenica 21 ottobre a Mandello del Lario in provincia di Lecco c'è stato l'annuale raduno del 2° raggruppamento in concomitanza con la celebrazione del 85° di fondazione della Sezione ANA di Lecco. Il 2° raggruppamento è costituito dalle sezioni A.N.A. della Lombardia e dell' Emilia Romagna; un avvenimento che, come dimensione e importanza, viene subito dopo l'adunata nazionale. La Sezione di Como ha risposto alla grande con una nutrita presenza di gagliardetti e di alpini guidati dal Presidente Achille Gregori. Noi del Gruppo di Appiano Gentile abbiamo partecipato, anche a questo raduno, raggiungendo Mandello del Lario in auto.

La manifestazione si è svolta, come da programma, dalle ore 9 alle ore 12 con una grande sfilata per le vie del paese terminata in piazza Garibaldi dove si sono svolti gli interventi di rito del Presidente della Sezione di Lecco Ripamonti, seguito dal Presidente della Provincia di Lecco ed infine con il discorso ufficiale tenuto dal Vice Presidente Nazionale Alessandro Rossi, il quale ha portato i saluti del Presidente nazionale Corrado Perona assente per l'occasione in quanto già impegnato in altra manifestazione. Inaspettata quanto eccezionale la presenza massiccia della popolazione di Mandello del Lario e di altra gente proveniente da fuori paese, che ha risposto alla grande con un'accoglienza calorosissima che raramente si vede, addirittura nemmeno in certe adunate nazionali; tutte le strade del paese sono state addobbate con migliaia di bandierine tricolore che hanno fatto da sfondo alla lunghissima colonna di alpini. Una giornata splendida sia nel tempo che nello spettacolo dato dagli schieramenti di migliaia di alpini inquadrati e composti, consapevoli e contenti di aver partecipato ad un grande raduno.

Quando “naia” vuol dire affetto e reciproca stima

di Cesare Di Dato

Mi sono sempre chiesto perché in tutte le nostre riunioni, da quelle di gruppo all'Adunata nazionale, gli alpini che ho avuto alle mie dipendenze, ma anche i sottotenenti e i sergenti, mi cerchino, mi dedichino un poco del loro tempo, desiderino l'incontro. Potrebbero benissimo ignorarmi e pensare ai fatti loro: nessuno gli impone di ricordarsi del loro vecchio comandante. Analogo discorso vale per me, animato dallo stesso sentimento nei loro confronti e nulla mi rende più felice (felice è la parola esatta) di questi incontri, ancorché fugaci ma densi di significato. Qualche esempio? Mi limito alle tre categorie in cui si articola la gerarchia militare: l'alpino Fagioli di Varenna, ma anche Ostini di Longone o Valsecchi di Faloppio, non mi perdono mai di vista; il sergente Larmi, oggi parroco (avete letto bene: parroco) di Sirtori (LC) non si è messo il cuore in pace fino a quando non mi ha ritrovato dopo il suo congedo dal btg. Aosta, il S.Ten Casini, che fu con me allo stesso reparto e oggi è il tesoriere dell'ANA, quando seppe che avevo assunto la direzione de L'ALPINO, volle riannodare l'amicizia che, oggi, si è fatta più salda; potrei continuare.



Lungi da me sostenere che sia solo prerogativa mia; peccherei di superbia se credessi di monopolizzare questo aspetto della naia alpina: lo stesso avviene per *quasi* tutti i miei colleghi, quelli più anziani e quelli più giovani. E' un aspetto tipico della vita alpina; lo dico senza supponenza: è stata la dura vita alpina, che spesso ha comportato anche non pochi rischi, condivisa da ufficiali, sottufficiali e soldati, a cementare questi reciproci sentimenti di stima, ma soprattutto di affetto. Quella dura vita alpina che, fuori servizio, fa saltare le barriere del grado; cito fatti realmente accaduti: quando l'ufficiale si prende il carico di un suo “ragazzo” in difficoltà durante una marcia, quando il giovane alpino, in baita, allunga il proprio pane al capitano rimasto senza perché poco prima ha fatto lo stesso verso altro soldato, quando ci si riunisce, ai piedi di un monte, intorno al fuoco per una cantata sul far della notte in attesa dell'“impresa ardita” del giorno dopo, beh!, non ci si può trincerare, dal tenente al generale, dietro alla formalità della rigida disciplina militare, ma si diventa un gruppo di amici accumulati dalla fatica e, non ultimo, dal pericolo. Salvo poi rientrare tutti nei ranghi al ritorno in caserma con quella singolare capacità che abbiamo *quasi* tutti di distinguere quando si può mettere da parte il regolamento e quando si deve rispettare la disciplina. Un fenomeno, si badi bene, esaltato in chi ha fatto la guerra: in questo caso è commovente vedere due anzianissime persone che si abbracciano come fratelli; chiedi e ti viene risposto. “Come, non lo sai? L'alpino è quello che a Nikolajewka salvò il suo tenente ferito, trascinandolo fuori dalla sacca”, oppure: “Quell'ufficiale sostenne per ore, su una tavola precaria, il suo attendente nel mare in burrasca dopo l'affondamento del Galilea”. Fatti realmente accaduti. Non posso fare a meno di citare il Tenente Nelson Cenci che proprio ieri (22 ottobre 2007) in un servizio sul canale 1 della RAI, ricordava, tra le lacrime, i suoi alpini scomparsi nella ritirata dal Don: e sono passati 64 anni!

Con questo bagaglio di esperienze maturato al fronte o nei diciotto, quindici, dieci mesi di servizio a seconda dell'evolversi del servizio di leva, ahimé fino alla sua sparizione, è naturale che l'alpino, lombardo o abruzzese, piemontese o toscano, veneto o emiliano provi piacere a incontrare il suo superiore che, anche se dovesse aver raggiunto le quattro stelle di generale, per lui rimarrà sempre il signor tenente, il signor capitano, il signor colonnello a seconda di quando le loro vite si sono intrecciate.

Sarà così anche oggi con le cosiddette “regole di ingaggio” che governano il servizio volontario? Il banco di prova esiste e sono le missioni all'estero dove i nostri reparti danno bella prova di sé in ogni occasione. Me lo auguro: è ancora troppo presto per giudicare; in caso diverso ne andrebbe della nostra alpinità, bene troppo prezioso per vederlo appassire.

GRUPPO ALPINI DI APPIANO GENTILE 1928 – 2008

Il nostro Gruppo, fondato come tutti ben sanno nel lontano 1928, si appresta ad un compleanno di tutto rispetto quale deve essere appunto il raggiungimento del traguardo degli **80 anni**. La data del raduno che verrà organizzato ad Appiano è già stata fissata, d'intesa con la Sezione di Como, per **domenica 20 aprile 2008**.

Già sabato 19, al pomeriggio, vi sarà un significativo anticipo in quel di Veniano in quanto l'Amministrazione Comunale intitolerà una via del paese agli alpini. Un gruppo ristretto di alpini è già al lavoro per organizzare in ogni dettaglio questo importante evento e riferisce periodicamente al Consiglio del Gruppo. Già nel corso dell'assemblea annuale del Gruppo di fine gennaio 2008 verranno date informazioni più precise sul programma, raccomandando già da questo momento la disponibilità di tutti per quelle giornate, alfine di dimostrare anche questa volta che il nostro Gruppo è in grado di fare ma, soprattutto, di fare bene.

Raduno Sezionale a Gravedona

3 giugno 2007

(di Mario Cantaluppi)

Gravedona, la perla dell'alto Lario ha ospitato l'annuale raduno sezionale in concomitanza dell'85° di fondazione del gruppo. Folta la rappresentanza di gagliardetti, di gonfaloni, di insegne di associazioni varie e di sette vessilli di Sezioni ospiti che hanno fatto da corona al vessillo della Sezione di Como, fregiato di sette medaglie d'oro, scortato dal Presidente Achille Gregori. Ottima l'organizzazione e grande l'impegno profuso dagli alpini gravedonesi con alla testa il loro Capogruppo Giuliano Ferrera, che hanno saputo rendere memorabile la giornata del raduno, davanti alla cittadinanza, alle autorità e agli alpini ospiti presenti alla manifestazione. La sfilata, al suono delle fanfare sezionali, si è snodata sul percorso del bellissimo lungo lago tra due ali di folla plaudente, poi l'inaugurazione della Piazza degli Alpini e quindi la S.Messa concelebrata da mons. Cormani, cappellano militare nativo di Gravedona e giunto per l'occasione appositamente da Roma, e dal nostro non meno importante cappellano Padre Felice. Di seguito i discorsi ufficiali tutti impregnati di amor Patrio e alpinità, a cominciare da quello del Sindaco Fiorenzo Bongiasca, del Presidente Sezionale Gregori per concludere con l'intervento graffiante del Consigliere Nazionale Bionaz.

Un plauso alla nostra Protezione Civile presente con i nuclei di unità cinofila, e al gruppo di Griante per il meraviglioso pannello floreale. E per finire un grazie ai gravedonesi, razza di alpini e laghée di antica memoria che nella loro storia annoverano un aneddoto, anzi un fatto realmente accaduto, che narra di tale Federico Barbarossa imperatore, mentre veniva trasportato in fuga verso Chiavenna con corte e soldataglia al seguito, fu qui intercettato, si prese come dire... due mani di bianco, e in ultimo gli venne sottratta pure la corona imperiale. Donde la famosa frase che a Costanza, l'indignato imperatore avrebbe pronunciato: "Perdono a tutti i Comuni lombardi, ma non ai perfidi Gravedonesi". Che dire caro imperatore Barbarossa, penso che se forse quel giorno anzicchè passare di lì con arroganza e la corona in testa, fosse passato da amico e con in capo un cappello alpino, sicuramente la storia sarebbe stata completamente diversa, magari con le gambe sotto il tavolo, con un bicchiere di buon vino in mano e circondato dall'affetto e dalla sincera ospitalità dei "gentilissimi gravedonesi".

...mi creda se lo lasci dire da chi scrive e che ha la fortuna di avere la mamma gravedonese.



AUGURI IN SEDE CON LE ASSOCIAZIONI

Come tradizione, anche quest'anno il Gruppo Alpini organizza una serata prenatalizia con i militari in servizio (Carabinieri e Guardie Forestali), Vigili del Fuoco e i rappresentanti delle altre associazioni d'arma, oltre al Coro "La Rocca" ed il Corpo Musicale Appianese, per uno scambio di auguri.

Il ritrovo è fissato per venerdì 21 dicembre 2007, alle ore 21, presso la sede del Gruppo Alpini in via baradello 6 (Località Villa).

Le foto qui riportate si riferiscono alla serata dell'anno scorso (22 Dicembre 2006) al termine della quale il Gruppo ha fatto omaggio alle autorità presenti del libro "Storia del Battaglione Alpino Val d'Intelvi" edito dalla Sezione di Como dell' A.N.A.



Consegna del libro al M.Ilo dei Carabinieri di Appiano



CAMPIONATO SEZIONALE A.N.A. DI TIRO A SEGNO ad APPIANO GENTILE

Anche quest'anno, come avviene ormai da parecchi anni, il campionato di tiro a segno con carabina calibro 22 per gli alpini dell'intera Sezione comasca dell' A.N.A. si è svolto al poligono di tiro di Appiano Gentile nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 aprile 2007 con la consueta fattiva collaborazione del Gruppo Alpini di Appiano Gentile, quest'anno coadiuvato, per la prima volta, da alcune penne nere dei gruppi di Olgiate Comasco e di Bulgarograsso.

Circa 120 alpini si sono alternati sulle linee di tiro nell'arco dell'intera giornata del sabato e per tutta la domenica mattina, senza intoppi e con una più che buona organizzazione. Nella categoria "tesserati U.I.T.S." i cosiddetti Maestri, ha vinto l'alpino Natale Canavesi del Gruppo di Mozzate che ha anche vinto la classifica a squadre. Bella e agguerrita come sempre la gara degli oltre cento esordienti dove i migliori si sono contesi la vittoria sia individuale che a squadre fino all'ultimo colpo. Per il secondo anno consecutivo la gara individuale è stata vinta dall'alpino Fabio Viganò del Gruppo di Appiano Gentile, davanti a Martinelli Pierluigi di Camnago Faloppio. Nella classifica a squadre ha vinto Camnago davanti ad Appiano ribaltando il risultato dell'anno scorso dove le penne nere appianesi avevano superato quelle Camnaghese. Al termine della competizione, alla presenza del Presidente Sezionale Gregori, del Vice Presidente Frighi, del Consigliere Biondi addetto allo sport e del Capo Gruppo locale Pagani, si è provveduto alla premiazione con trofei, coppe e medaglie offerte dalla Sezione e da singoli sostenitori.

Arrivederci dunque alla edizione del 2008 già fissata per i giorni 5 e 6 aprile.



GARA DI BOCCE ALLA SUMEANA

Tra le organizzazioni sportive organizzate dal Gruppo Alpini di Appiano G. figura ormai da due anni anche la gara di bocce. Infatti quest'anno è stata organizzata la 2° edizione di bocce amatoriale, riservata a Alpini, familiari e amici. Come la precedente edizione le partite sono state giocate sul campo di bocce del socio alpino Luigi Sala in località Somigliana a Veniano, vicino al centro sportivo della Pinetina. Le partite eliminatorie di squadre a coppie si sono svolte in 4 serate di venerdì dal 22 giugno al 13 luglio, le semifinali e la finale sono state giocate il 13 luglio al termine della 4° batteria eliminatoria. La classifica finale è risultata la seguente :

1° Sala Luigi	con Restelli Giuseppe	2° Ghioldi Ernesto	con Luraschi Giosuè
3° Sottocornola Lino	con Arrigoni Luigi	4° Restelli Oscar	con Girola Roberto

Al termine delle gare finali sono state effettuate le premiazioni con la distribuzione di confezioni contenenti generi alimentari, sono state premiate le prime quattro coppie classificate. Il tono amichevole della gara, aggiunta ad un regolamento leggero, legato al fatto che la gara era aperta a tutti, anche ai meno esperti, hanno fatto sì che sono state trascorse quattro serate molto piacevoli, in compagnia di soci alpini e tanti amici. Un particolare ringraziamento va al socio alpino Luigi Sala che ha messo a disposizione il campo da bocce e la sua completa disponibilità personale; un altro ringraziamento va ai soci alpini Mazza Edoardo e Porro Edoardo per l'impegno nella organizzazione della gara e per le offerte dei generi alimentari messi a disposizione. Infine un ringraziamento a tutti i partecipanti ed in particolare a Rita e Oscar per l'ospitalità che hanno dimostrato partecipando anche loro con tanti generi di conforto gentilmente offerti. Per completare la manifestazione in gran gala, l'ultima sera prima delle finali è stata organizzata anche un'ottima grigliata offerta a tutti i partecipanti. L'aspettativa degli organizzatori è quella di ritrovarci ancora il prossimo anno cercando di migliorare e coinvolgere ancora più gente, ed in particolare più soci alpini.



Campo di gara

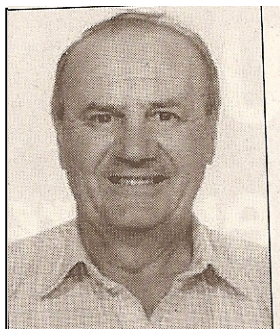


La premiazione dei vincitori primi classificati



Foto di gruppo delle 4 coppie vincitrici

CIAO ENZO



Un amico carissimo ci ha purtroppo lasciato !

Il Sergente degli alpini Enzo Confalonieri, a tutti noto come il “Confa”, comodo abbreviativo di un cognome bello ma lungo, se ne è andato all'improvviso senza disturbare nessuno sabato 29 settembre 2007 dopo che, come sua abitudine, da buon alpino era andato a salutare gli amici nella nostra sede di Appiano e poi in quella del suo Gruppo a Fino Mornasco. Chi scrive ha vissuto intensamente con lui trenta anni di vita alpina sospinti entrambi dagli stessi ideali !

Sarebbe troppo lungo raccontare episodi e momenti trascorsi che probabilmente interesserebbero a pochi. Tutti ci aspettavamo, in considerazione di quanto fatto

da Enzo nella sua lunga vita alpina, dei sacrifici sostenuti e dell'impegno profuso, una larga partecipazione alle esequie avvenute in un giorno lavorativo. Quel giorno invece a Grandate, suo paese natale, abbiamo tutti assistito, in un primo momento quasi increduli e poi felicemente sorpresi e soddisfatti, ad una silenziosa e composta adunata, tanti erano i gagliardetti dei Gruppi presenti e gli alpini giunti da ogni dove, venuti per Te, per dirti grazie, alla nostra maniera, per tutto quello che hai fatto. Tu senz'altro da lassù ci avrai visto e con il Tuo sorriso avrai notato chi c'era ! Sì Enzo, hai visto che c'erano proprio tutti ! Io però, che Ti ho conosciuto molto bene, credo proprio che la cosa che più Ti avrà fatto piacere sia stata quella di vedere accanto alla Tua cara e tanto buona Pinuccia i tuoi due figli, artiglieri alpini, che Ti accompagnavano con in testa il loro cappello alpino.

Ciao Enzo, Ti saluto a nome di tutti gli alpini di Appiano Gentile che Ti hanno conosciuto e benvoluto.

Carlo Pagani

MARCIA U.I.L.D.M.

(27° Edizione)

20 MAGGIO 2007

Domenica 20 maggio il Gruppo Alpini, in collaborazione con i Carabinieri in congedo di Appiano Gentile, ha aiutato gli amici della UILDM di Guanzate con il servizio di controllo incroci sul territorio Appianese, in occasione della loro 27° edizione della marcia non competitiva “Anche tu cammina con ...”

BANCO ALIMENTARE

Come i precedenti anni, anche quest'anno l'Associazione Nazionale Alpini ha sostenuto la raccolta 'Banco Alimentare' promossa dalla Compagnia delle Opere per aiutare le persone più bisognose residenti nelle nostre zone. Di anno in anno migliorano sempre i risultati della raccolta, questo sicuramente anche al contributo degli alpini con la loro presenza e operato.

Sabato 24 novembre 2007 il Gruppo Alpini di Appiano ha aderito e dato il suo contributo gestendo la raccolta di generi alimentari, per tutta una intera giornata, in un supermercato di Vertemate con Minoprio.



GRAZIE DON DANIELE

Domenica 7 ottobre 2007 alcuni alpini di Appiano Gentile hanno svolto un piccolo servizio per la Processione di San Francesco; infatti Don Daniele Vicario della parrocchia di Appiano Gentile aveva chiesto a noi alpini un aiuto per il controllo degli incroci sul percorso della processione che portava i fedeli dalla chiesa parrocchiale all'oratorio, un servizio semplice che ha visto impegnati solo pochi volontari e che è stato fatto molto volentieri. Pochi giorni dopo è circolata la notizia del Suo trasferimento, così con poche righe di questo nostro giornale vogliamo associarci a tutta la popolazione Appianese per salutare Don Daniele Gandini che ha lasciato la parrocchia di Appiano Gentile per assumere la carica di Parroco di Albizzate.



Don Daniele Gandini



ad Appiano Gentile.

Ciao Don Daniele, un abbraccio da tutti gli Alpini di Appiano !

A Lui va un affettuoso **ringraziamento** per tutto quello che ha dato e fatto per tutta la comunità di Appiano per più di un decennio ed un grandissimo **augurio** per quello che è chiamato a fare, una missione pastorale nuova e sicuramente più impegnativa, ma per questo siamo sicuri che per Lui non sarà difficile con il suo entusiasmo ripetere ad Albizzate quello che ha saputo costruire

(E.M.)

4 NOVEMBRE

Una splendida giornata di sole quasi primaverile e la nostra bella Piazza Libertà imbandierata di tricolori, sono stati il preludio di una giornata ben incominciata e ancor meglio continuata.

La celebrazione del “4 Novembre” puntualmente iniziata ha poi avuto il suo seguito senza interruzioni e tutto si è svolto nel migliore dei modi.

Folta è stata la partecipazione della popolazione, delle autorità, delle associazioni e dei militari sia in servizio che in congedo. Iniziativa con la S.Messa dove il Signor Prevosto ha spiegato ai più giovani il significato della ricorrenza ed ha invitato a ricordare e a pregare per tutti i Caduti, la manifestazione ha avuto il suo culmine con la sfilata e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti con le note del Corpo Musicale Appianese e i canti del Coro ‘La Rocca’.

Davanti al Monumento ci sono stati gli interventi di rito da parte del Signor Sindaco, del Capo Gruppo degli Alpini e del Presidente degli Alpini comaschi Achille Gregori, gradito ospite. I ragazzi della 5° classe della scuola elementare, con le loro insegnanti, hanno accompagnato l'alzabandiera cantando l'inno nazionale. Il Sindaco Dott. Clerici e l'assessore alla cultura alpino Avv. Luraschi, a nome dell'amministrazione comunale, hanno premiato il sig. Felice Arrigoni, classe 1918, che ancor oggi ininterrottamente dal lontano 1932 e dunque per ben 75 anni è valido e attivo componente del Corpo Musicale Appianese.

Il corteo è stato poi ricomposto per raggiungere il cimitero e deporre una corona anche al monumento là eretto.

Nella sede del gruppo alpini si è poi consumato il pranzo sociale alla presenza di tanti soci e di alcuni invitati fra i quali, gradito ospite, la penna bianca Colonnello Valentinotti, residente nel nostro paese.



Consegna targa ricordo a Felice Arrigoni



Deposizione corona al cimitero

SCOPA D'ASSI (17° Edizione)

Diciassette anni consecutivi della tradizionale gara di scopa d'assi, momento di aggregazione e svago per i soci alpini e amici che frequentano la nostra sede. Ottima come sempre la partecipazione nelle 4 serate eliminatorie che si sono svolte di venerdì dal 9 al 30 novembre, le semifinali e finali invece la sera di sabato 1 dicembre 2007. Vincitrice di questa edizione una coppia del Gruppo Alpini di Bulgarograsso, che ringraziamo per la partecipazione. Al termine delle finali sono state premiate le prime 4 coppie classificate che riportiamo qui di seguito :



La coppia vincente

- 1° : Clerici Marino
con Monti Luigi
- 2° : Sottocornola Lino
con Magli Gianfranco
- 3° : Arrigoni Luigi
con Luraschi Pasquale
- 4° : Monti Elio
con Luraschi Franco



foto di gruppo delle 4 coppie finaliste



La pagina del Coro “ La Rocca “

Anche quest'anno siamo lieti di poter utilizzare questo spazio gentilmente concessoci dal Gruppo Alpini di Appiano Gentile per renderVi partecipi della nostra vita associativa.

L'anno 2007, per il Coro La Rocca, può essere definito “storico”; infatti a febbraio abbiamo concluso i festeggiamenti del nostro quarantesimo anno di fondazione con il concerto del Coro SAT di Trento dove il successo per l'evento è stato eccezionale, sia per l'organizzazione, sia per l'afflusso di spettatori pervenuti ad Appiano in quella occasione. Ancora una volta approfittiamo per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile quanto sopra con la speranza che eventi di questo genere non rimangano isolati nella realtà del nostro paese.

”Ein prosit der gemütlichkeit.....” queste parole sono diventate il saluto con i nostri amici tedeschi del coro Caecilienverein di Weidenthal (Germania) che abbiamo incontrato quest'anno nel mese di maggio e con cui abbiamo festeggiato il 25° anno di gemellaggio. È stata un'occasione per consolidare quell'amicizia che, attraverso il canto e il piacere di stare insieme, ci lega da tanti anni.

Oltre a questi due “importanti” appuntamenti, il Coro ha partecipato durante l'anno a numerosi concerti e rassegne nei paesi e nelle province limitrofe.

Domenica 16 dicembre 2007, insieme alla Corale San Francesco, al Coro Donne Incanto e al Coretto Santo Stefano terremo un concerto di Natale nella Chiesa Parrocchiale di S.Stefano in Appiano Gentile al quale siete tutti invitati.

Vi aspettiamo inoltre nella giornata del 24 dicembre in Piazza Libertà, dove grazie alla Pro Loco di Appiano Gentile, saremo presenti con un gazebo e ci sarà il nostro Babbo Natale che distribuirà dolci e caramelle ai bimbi.



Il Coro La Rocca augura a tutti un sereno Santo Natale e un 2008 ricco di soddisfazioni e gioie.

ANAGRAFE ALPINA

Lutti nelle famiglie :

La mamma ADA dell'alpino RIZZO SILVANO
Il fratello CECILIO dell'alpino TAIANA ERNESTO
Il padre MARINO dell'alpino RAMPOLDI FABIO
Il padre CESARE dell'alpino DELL'ERA SANDRO
La mamma ANGELINA dell'alpino MONTI ELIO
Alpini andati avanti :

PELLEGRINI GIACINTO Classe 1924

LURASCHI EUGENIO Classe 1923

S. NATALE

Come in passato anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, verrà esposto un pannello luminoso nella centrale piazza Libertà.

La notte della
saranno in piazza
nali auguri con le

Aspettando il
ferto
brulé.



vigilia gli alpini
per i tradizio-
altre associa- zioni.

Natale verrà of-
dell'ottimo vin

«BRIGATE ALPINE»



La preghiera dell'Alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacci, su ogni balza delle Alpi ove la provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani, e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore. Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga, fa che il nostro piede posi sicuro su le creste vertiginose, su le diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi, rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve, tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli alpini caduti, tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli alpini vivi ed in armi. Tu benedici e sorridi ai nostri battaglioni e ai nostri gruppi.

Così sia.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRUPPO DI APPIANO GENTILE